ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4889 del 24/10/2019
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso scarico fognario COMUNE: GUIGLIA (MO) CORSO D'ACQUA: RIO ACQUAFREDDA RICHIEDENTE: GRUPPO HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO18T0117
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5037 del 23/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro OTTOBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO SCARICO FOGNARIO

COMUNE: GUIGLIA (MO)

CORSO D'ACQUA: RIO ACQUAFREDDA

RICHIEDENTE: GRUPPO HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO18T0117

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato

al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PGBO/2018/23480 del 09/10/2018 pratica n. BO18T0117 da HERA S.P.A., P.I. e CF 04245520376 con sede legale a BOLOGNA, V.le Carlo Berti Pichat 2/4, nella persona del legale rappresentante pro tempore Giannicola Scarcella nato a Ravenna il 13/08/1964, C.F. SCRGNC64M13H199C, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per attraversamento del Rio Acquafredda ad uso manufatto per scarico acque del sistema fognario tramite due manufatti rispettivamente di diametro 800 mm e lunghezza 23 m e diametro 315 mm e lunghezza 161,83 m nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Guiglia (Mo) al foglio 19 mappale 252 e foglio 12 mappale 229;

preso atto della comunicazione allegata all'istanza di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della DGR 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di

gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;
- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "occupazione con manufatti per scarichi" ai sensi di dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 375 in data 28/11/2018 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto del nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti in data 02/09/2019 prot.n.PG/2019/134749 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di euro 75,00=;
- deposito cauzionale di euro 250,00=;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 22/10/2019 (assunta agli atti al prot.PG/2019/162981 del 22/10/2019);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a HERA S.P.A., P.I. e CF 04245520376 con sede legale a BOLOGNA, V.le Carlo Berti Pichat 2/4, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, la concessione di area demaniale per attraversamento del Rio Acquafredda ad uso manufatto per scarico acque del sistema fognario tramite due manufatti rispettivamente di diametro 800mm e lunghezza 23m e diametro 315mm e lunghezza 161,83 m, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Guiglia (Mo) al foglio 19 mappale 252 e foglio 12 mappale 229;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2030** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PG/2019/1734749 del 02/09/2019, allegata al presente

atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 1**);

5) di stabilire che il concessionario sia esentato dal pagamento del canone annuale ai sensi della DGR 913/2009 che prevede l'esenzione dal canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi e ss.mm.ii., è fissata in **€ 250,00=** corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n.

104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da HERA S.p.A., P.I. e CF 04245520376 con sede legale a BOLOGNA, V.le Carlo Berti Pichat 2/4, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore Giannicola Scarcella nato a Ravenna il 13/08/1964, C.F. SCRGNC64M13H199C

art. 1
Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Acquafredda

Comune: Guiglia (MO) Foglio 19 mappale 252 e Foglio 12 mappale 229

Concessione di: area demaniale per attraversamento ad uso manufatto di scarico per acque del sistema fognario tramite due manufatti rispettivamente di diametro 800 mm e lunghezza 23 m e diametro 315 mm e lunghezza 161,83 m

Pratica n. BO18T0117

art. 2
Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre

Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2030** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi

senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l’occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l’obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell’annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l’importo indicati nell’atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell’ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

RegioneEmilia-Romagna
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
SEDE DI BOLOGNA
IL RESPONSABILE
DOTT. CLAUDIO MICCOLI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	**rif. FILESEGNATURA.XML**		
DEL	**rif. FILESEGNATURA.XML**		

RIF. PRATICA. PC/2018/0052720 DEL 06/11/2018
PC/2018/0049617 DEL 19/10/2018

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80
41122 Modena
PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

e p.c:

ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Settore Demanio Idrico di Bologna
Via San Felice, 25
40122 Bologna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Comune di Guiglia
PEC: comuneguiglia@cert.comune.guiglia.mo.it

DOCUMENTO INVIATO VIA PEC

Oggetto: Parere idraulico in merito agli interventi sull'alveo del Fosso San Geminiano, in comune di Guiglia (MO) e nulla osta idraulico per il rilascio della concessione di occupazione demaniale per attraversamento ad uso manufatti per scarico corso d'acqua Rio Acquafredda Comune di Guiglia - Procedimento **BO18T0117**

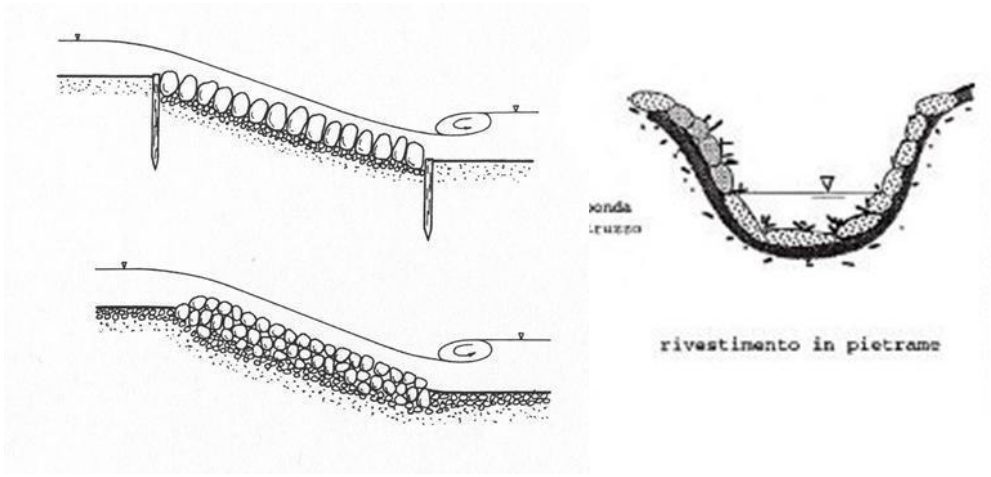
Con riferimento alle indicazioni fornite con i precedenti documenti PC/2018/0049617 del 19/10/2018 e PC/2019/0034937 del 03/07/2019, in merito alle proposte progettuali sul corso del Fosso San Geminiano, affluente del Rio Acquafredda e alla richiesta di autorizzazione idraulica per il rilascio della concessione di occupazione demaniale per attraversamento ad uso manufatti per scarico corso d'acqua Rio Acquafredda Comune di Guiglia (di cui al Procedimento ARPAE codificato BO18T0117) e dopo aver eseguito il sopralluogo congiunto in data 29/08/2019, alla presenza dei tecnici di Hera SpA, del Comune di Guiglia e del Servizio scrivente, si precisa quanto

				INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP			Classif	5685	650	20				Fasc.	2018	392	3

RegioneEmilia-Romagna

segue.

Le opere sino ad ora realizzate sul Fosso San Geminiano, affluente in sinistra idraulica del torrente Acquafredda (non soggette a rilascio di concessione poiché esso non è un rio demaniale) dovranno essere completate sulla base di quanto concordato durante il sopralluogo. In particolare, mediante un diradamento generalizzato della vegetazione presente, costituita da arbusti e una decina di alberi, preventivamente al completamento delle opere in pietrame che prevedono la messa in opera di sei soglie in pietrame di grossa pezzatura, con funzione anti erosiva per gli scarichi della rete di drenaggio del comparto urbano. Tali soglie verranno realizzate secondo le indicazioni impartite e gli schemi esecutivi già rappresentati nel precedente documento di cui al PC/2019/0034937 del 03/07/2019



A completamento delle opere realizzate, dovrà essere trasmessa al Servizio scrivente una breve relazione as-built, comprensiva di documentazione fotografica, che illustri la versione finale dei rivestimenti realizzati.

Per ciò che attiene al nulla osta idraulico finalizzato alla concessione demaniale per cui è stata aperta apposita istanza ARPAE in relazione allo scarico del depuratore (Procedimento BO18T0117), si precisa che, trattandosi di opera esistente in corso di regolarizzazione, non sono previsti interventi sulle opere in area demaniale.

In particolare, durante il medesimo sopralluogo del 29/08/2019, si è potuto ispezionare lo scarico in prossimità del Rio Acquafredda e si è riscontrato il raggiungimento di un generale equilibrio geomorfologico dell'alveo in relazione al manufatto presente. Non si ritiene pertanto di richiedere opere aggiuntive di tipo antierosivo o di stabilizzazione del fondo, o delle sponde, in quanto non necessarie.

Il manufatto di scarico dovrà essere mantenuto alle seguenti condizioni:

1. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal

RegioneEmilia-Romagna

Servizio Scrivente.

2. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Titolare dell'Impianto.
3. Il Titolare dell'Impianto è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
4. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
5. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
6. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla regolarizzazione dell'opera già realizzata così assentita, pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti, sia nei confronti di terzi.

La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si indica il dott. Enrico Mazzini (enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it – 051 527 6828) quale possibile riferimento per successivi contatti.

Distinti Saluti.

Nome file: 2019_Mazzini Guiglia Nulla Osta Depuratore HERA P.O. Mazzini

Allegati: //

Il Responsabile del Servizio
(Claudio Miccoli)
firmato digitalmente

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.